

Cultura e Spettacoli

RICCIONE TTV FESTIVAL

Ferrante, geniale ignota ma non per Durzi e "F&A"

Protagonista nel finale, la scrittrice napoletana tra film, spettacoli incontri, musica e mostre

RICCIONE

Grande conclusione per il 24° "Riccione Ttv festival". La giornata di oggi ha per protagonista il caso letterario di questi anni, "L'amica geniale" di Elena Ferrante. Alle 18, al Cinepalace (viale Virgilio 19) viene proiettato "Ferrante fever", film di Giacomo Durzi che documenta il successo di Elena Ferrante negli Usa e il dibattito sulla misteriosa identità dell'autrice. Impreziosito da testimonianze di Jonathan Franzen, Elizabeth Strout, Roberto Saviano e Nicola Lagioia, il film è introdotto in sala da Maurizio Dell'Orso, testimone diretto del caso-Ferrante.

Alle 20, allo Spazio Tondelli (via Don Minzoni 1) va poi in scena il nuovo spettacolo di Fanny & Alexander, "Storia di un'amicizia", tratto proprio da "L'amica geniale". La compagnia ravennate, che anima tutte le giornate del #Ttv24, mette in scena le alterne vicende di Elena Greco

(Chiara Lagani) e della "geniale" Lila Cerullo (Fiorenza Menni); sullo sfondo una Napoli dilaniata dalle contraddizioni. A curare regia, light design, spazio scenico e progetto sonoro è Luigi De Angelis, che per questa importante coproduzione di "Napoli Teatro festival" e "Ravenna festival" si avvale anche dei video di Sara Fgaier. E chissà che l'autrice, la misteriosa Ferrante, incuriosita da tanta attenzione, non sia in sala, magari in incognito, per vedere cosa si dice di lei...

Dalle 23 a tarda notte, il festival si sposta al parcheggio XIX ottobre per "Garage abisso", party - underground in tutti i sensi - con musica live di Euro girl's e Uax, e art & visual di Silvio Canini, Inserireflopino, Andrea Mantani, Laura Nomisake Nomisache e Luca Sarti; ingresso su invito (inviare nome, cognome ed email a garageabisso@gmail.com).

Ma la lunga giornata di sabato inizia già al mattino a Villa Mus-



"Storia di un'amicizia" di Fanny & Alexander a Riccione

solini (viale Milano 31) con un importante appuntamento sul futuro del teatro, che chiama a raccolta esperti di due generazioni. Dalle 10 alle 18, Graziano Graziani e Rodolfo Sacchetti moderano il seminario "Nuove scene, nuove parole". I dialoghi di Nuove scene, nuove parole proseguono domenica (Villa Mussolini, ore 10) nel segno del 54° Premio Riccione per il Teatro. Si comincia con un incontro tra Maurizio Braucci e il vincitore del concorso, Vitaliano Trevi-

san, e si prosegue con una lecture di Chiara Lagani, vincitrice nella stessa occasione del Premio speciale per l'innovazione drammaturgica.

La giornata si conclude ancora all'insegna del Premio Riccione con una prima allo Spazio Tondelli (ore 18): "Leggere il teatro contemporaneo: attori e autori under 30" con 19 allievi attori e attrici della Scuola di teatro Iolanda Gazzero sotto la guida di Renata Molinari, **Info: 320 0168171**

CONCERTI DOMENICA

Oleksandr Semchuk alla Corelli



Oleksandr Semchuk

RAVENNA

Sarà un virtuoso del violino, Oleksandr Semchuk, ad inaugurare domenica 4 novembre (ore 11), alla Sala Corelli del teatro Alighieri, gli attesi "Concerti della domenica", curati dall'Associazione Angelo Mariani. Di origine ucraina, Semchuk a soli 8 anni tiene il suo primo concerto come solista con orchestra, che segna l'inizio ad una scintillante carriera. Vincitore già giovanissimo di vari concorsi internazionali, il violinista, che da alcuni anni risiede in Italia, è stato coordinatore del Dipartimento d'Archi dell'Accademia Pianistica Internazionale di Imola. Semchuk si esibirà in duo con il pianista Alessandro Tardino, perfezionatosi successivamente presso l'Accademia pianistica di Imola. Il programma del concerto, prevede brani di Beethoven e Myroslav Skoryk, omaggio di Semchuk alla sua terra. Ingresso 7 euro.

TEATRO

Il Mercadini furioso tra Orlando e un'orgia di folletti e fate

Il noto affabulatore al teatro Villa con la sua versione del capolavoro di Ludovico Ariosto

SAN CLEMENTE

Riparte sabato 3 novembre la stagione del teatro Villa a San Clemente con un cartellone all'insegna della costante ricerca di qualità e di contenuti in un'offerta da vivere con tutta la famiglia (complice anche la scelta del sabato sera), ma anche in coppia o da soli, perché al Villa si trova sempre qualche amico con cui star bene, magari davanti a un buon calice. In apertura ci sarà l'"incant-attore" Roberto Mercadini ne "L'Orlando furioso". «Questa opera di Ludovico Ariosto è un libro tanto pieno di fantasia e di estro da sembrare scritto non da un uomo, ma da un'orda di folletti e di fate - spiega lo stesso Mercadini -. E, allo stesso tempo, è un libro pieno di logica, di raziocinio, di sfavillante lucidità. È un libro torrenziale, labirintico, cangiante, e per certi versi, si potrebbe dire, impossibile da raccontare: ossia impossibile da intrappolare in una narrazione teatrale. Eppure la



Roberto Mercadini

sfida mi attraeva in modo irresistibile. Valeva la pena tentare, secondo me. Valeva la pena rischiare di finire travolti dal torrente, dispersi nel labirinto, abbagliati dalle sue iridescenze».

Roberto Mercadini da anni porta in giro per la Romagna e per il resto d'Italia i suoi spettacoli di narrazione e i suoi monologhi poetici, su temi che spaziano dalla Bibbia ebraica all'origine della filosofia, dall'evoluzionismo alla felicità. Questo spettacolo è rea-

lizzato insieme all'associazione culturale Mikrà, fondata, tra gli altri, dall'attore cesenate. Scopo dell'associazione è dichiarare il valore e la bellezza dell'oralità in tutti i suoi modi e le sue forme: parola, voce, racconto, canto, dialogo, orazione, lettura, lezione. L'oralità come forma d'arte e come strumento per la condivisione della conoscenza. Inizio alle 21.

IRENE GULMINELLI
Info: 391 3360676

CIÒ CHE CI RENDE UMANI

La forte responsabilità verso il proprio destino Parola di Ronconi

CESENA

Il tema dell'umano di "Ciò che ci rende umani" del Teatro Valdoca è affrontato da "Proprio destino" film prodotto dal teatro Valdoca. Sette intervistati fra cui Guido Guidi, Romeo Castellucci, Enrico Malatesta, "rivelati" con banco ottico da Cesare Ronconi e montati da Martina Dall'Ara, esprimono un punto di vista di sé in cui «emerge una responsabilità forte verso il proprio destino».

Così ha detto Ronconi nella "première" del film al San Baggio. Altro tipo di responsabilità umana emerge nella deliziosa opera di Susanna Tartaro "Haiku e sakè. In viaggio con Santka" (Add ed. 2016) che l'autrice presenta oggi alle 17 al Palazzo del Ridotto di Cesena. Il riferimento in questo caso è la poesia giapponese Haiku, di disarmante essenzialità; Tartaro, nota curatrice della trasmissione "Fahrenheit" di Radio3, e ideatrice del blog letterario DailyHaiku, la percorre a partire dal monaco buddista e poeta Santka vissuto a inizio Novecento, ma passa a

ritroso anche i maestri del monaco Issa, Bashò e Shiki vissuti secoli prima.

Con cura, precisione, approfondimento, l'autrice racconta il percorso di questi poeti in cammino; nei loro versi stringati (in tre ku di 5-7-5 sillabe) che alle volte sembrano dire il nulla, si dispiega invece il senso dell'essere umano sulla terra, con un punto di vista che nasce da lontano, si innesta nella concretezza del tempo che vive, mantiene una impalpabilità che lo spinge a levitare in ogni dove. È una poesia d'oriente che cerca un dialogo con quella dell'ovest, dal linguaggio (a noi) più familiare.

A rappresentare quest'ultima, domenica 4 novembre alle 17 al teatro Verdi torna Milo De Angelis poeta di riferimento per Mariangela Gualtieri traduttore di Lucrezio. Sua la lectio "Dererum natura: l'energia arcaica che dai millenni giunge intatta fino a noi". «Volendo ridefinire l'idea di natura è d'obbligo tornare ai classici e a Lucrezio».

Ingresso libero.

CLAUDIA ROCCHI